



Comune di
Pavia



ALDIA

Personne per le persone

PROGETTO EDUCATIVO

Polo 0-6 San Pietro

Continuità 0-6
"Lasciar traccia..."

A.S. 2023-2024



POLO 0-6 SAN PIETRO 2023-2024

PROGETTO CONTINUITA' 0-6

LASCIAR TRACCIA DI...

Contenuti

In continuità e in evoluzione rispetto alle esperienze dell'anno precedente l'equipe educativa si muoverà su cinque versanti:

1. **la costruzione del curriculum 0 6 per gli aspetti relativi ai momenti dedicati alla cura**
2. **la progettazione di esperienze e proposte educative nelle officine della crescita per realizzare il percorso di continuità con i bambini e le bambine.**
3. **La continuità con le famiglie e con il territorio.**
4. **La continuità con la Scuola Primaria**
5. **L'individuazione di progetti e percorsi specifici di struttura Nido e Infanzia che tengono conto delle diverse età e competenze dei bambini e delle bambine.**

Lo scorso anno, **rispetto al primo punto**, l'équipe ha lavorato sulla costruzione di un protocollo d'azione relativo al momento del pranzo. Quest'anno, anche a seguito delle osservazioni effettuate dalla pedagoga e su sollecitazione della coordinatrice, l'équipe metterà a punto un protocollo di azione relativo ai momenti di cura del Sé (gestione delle autonomie relative al proprio corpo e ai propri bisogni fisiologici).

I campi di esperienza di riferimento sono:

- il corpo e il movimento
- il sé e l'altro

Life skills di riferimento:

- autoscienza
- problem solving
- capacità di scelta

Obiettivi

Consolidare e sviluppare la conoscenza del sé e le autonomie in coerenza nello 06

Quando

- 4 incontri on-line con la pedagoga.
- 2 visite in presenza con la pedagoga.

Rispetto al secondo punto per realizzare il percorso di continuità con i bambini e le bambine, lo scorso anno l'equipe ha lavorato sull'implementazione di contesti condivisi di gioco spontaneo con l'obiettivo di rilevare le interazioni tra i bambini di diverse età.

Quest'anno, considerato concluso il percorso precedente, il focus di attenzione dell'equipe si concentrerà sulla realizzazione e l'allestimento di contesti specifici (officine della crescita e biblioteca) nei quali, in linea con il Progetto Pedagogico della Cooperativa Aldia, educatrici ed insegnanti osserveranno le risposte dei bambini e delle bambine, raccoglieranno le tracce emerse e proseguiranno il percorso con opportuni rilanci.

I contesti afferiranno ai seguenti campi di esperienza:

- Immagini suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Life skills di riferimento:

- creatività
- problem solving
- skills per le relazioni interpersonali

Titolo del progetto esperienziale TRACCE DI

La traccia è "un segno visibile, o, anche, non materiale, che rimane come testimonianza, eco o ricordo di un fatto o di una situazione." La traccia non è solo un segno grafico lasciato sul foglio: in ogni azione esplorativa il bambino lascia traccia di sé, e in sé. Il nostro obiettivo è quello di **dare valore ai segni lasciati da bambini e bambine** nei contesti di apprendimento e tenere i fili di queste tracce che costruiranno l'identità del gruppo.

Il tema della traccia abbraccia il percorso evolutivo del bambino e della bambina nell'ottica del sistema integrato 06. Un esempio è rappresentato dall'evoluzione del tratto grafico che nasce proprio a partire da quando il bambino scopre che può lasciare una traccia con la saliva, la pappa, la mano sporca (0-3) e arriva fino alla traccia scritta (3-6)

L'osservazione che orienta il nostro lavoro ci chiama ad accogliere le tracce (verbali, sonore, materiche, grafiche...) che i bambini lasciano, documentando quelle in cui l'equipe educativa rintraccia possibili apprendimenti per rilanciarle attraverso l'aggiunta di altro materiale, proposte, documentazioni e immagini. Già la documentazione è una traccia: può essere sia materica che visiva, ed è utile non solo all'adulto ma anche ai bambini e alle bambine come possibile rilancio. Riconoscersi nelle proprie tracce aiuta i bambini e le bambine nel percorso della costruzione della consapevolezza di sé, nel sentirsi capace di ... e nella costruzione dell'identità del gruppo.

Osservazioni degli interessi e dei bisogni emersi:

Dalle osservazioni già svolte in questi due mesi di momenti di incontro 06 è emerso:

- Un approccio di cura dei più grandi nei confronti dei più piccoli anche accompagnato da noi adulti di riferimento: i bambini e le bambine si mostrano reciprocamente interessati alle azioni dell'altro. Abbiamo osservato degli approcci relazionali positivi: i più grandi si sono posti come guida nel contesto e nelle esperienze.

- Cura dell'altro: da alcuni bambini e bambine della scuola dell'infanzia è emersa la volontà di aiutare i bambini del nido a partire dalla vestizione, per poi condurli presso la struttura e guidarli nelle proposte.
- Si osserva un'esplorazione sensoriale attiva nell'approcciarsi con i diversi materiali proposti, molto a livello individuale, ma anche in coppia.
- I bambini mostrano piacere nell'essere coinvolti negli scambi, e nella preparazione delle esperienze.
- Contaminazione delle esperienze nei vissuti personali dei bambini: sia al nido che all'infanzia, alcuni bambini esprimono verbalmente ciò che hanno sperimentato, e talvolta il loro stato d'animo.
- Si nota sia nei contesti singoli (infanzia e nido) che durante gli scambi, un particolare interesse nei confronti dell'acqua. In particolare:
 - durante le giornate di pioggia i bambini hanno avuto modo di osservare l'acqua scorrere, percependola sensorialmente;
 - nella quotidianità esperienziale: travasi, pasta di pane e proposte manipolative, acqua che si colora;
 - nei momenti di cura: durante la routine del bagno i bambini osservano incuriositi lo scorrere dell'acqua e le conseguenze che provocano le proprie azioni su di essa (movimento e spostamento);
 - nella routine del pranzo: si versano l'acqua in autonomia, e mostrano la volontà di sperimentare come essa agisca a contatto con elementi diversi.

Le aree che necessitano di essere rinforzate:

- Dialogo
- Condivisione e cooperazione nella realizzazione di un progetto condiviso

Obiettivi generali

- Incentivare curiosità e piacere della scoperta dei materiali indoor e outdoor;
- Stimolare le narrazioni e il dialogo fra bambini di età differenti;
- Stimolare nuove conoscenze come frutto dell'esperienze vissute: i bambini osservano, si pongono delle domande, fanno delle ipotesi, verificano i risultati.
- Favorire le relazioni: rapportarsi in modo positivo con l'altro, elaborando strategie funzionali, collaborando nella realizzazione di un progetto.

Quando, come e dove

Per gli scambi è stato scelto di privilegiare il piccolo gruppo, coinvolgendo quattro bambini del nido e cinque dell'infanzia.

Gli incontri sono stati calendarizzati: ci saranno due scambi settimanali, in una giornata lo scambio avverrà tra la sezione gialla e la classe sole, nella seconda giornata lo scambio sarà tra la sezione blu e la classe luna.

Gli incontri sono stati organizzati con il fine di creare una continuità; quindi, un'educatrice e un'insegnante con il proprio gruppo di bambini si scambieranno per un totale di quattro volte consecutive.

Oltre ai contesti outdoor e alla Biblioteca, sarà organizzata presso la Scuola dell'infanzia un'officina della crescita dedicata al progetto in cui il personale educativo e scolastico, allestirà setting specifici con l'utilizzo di materiali naturali e a bassa strutturazione per favorire le esperienze che terranno conto della dimensione artistica, scientifica e narrativa.

L'allestimento del setting terrà conto degli interessi espressi dai bambini e avrà come obiettivo quello di lasciare libera l'esplorazione e di modificarsi in relazione alle richieste dei bambini stessi.

I bambini potranno iniziare la loro esplorazione partendo da un singolo elemento, l'acqua, che sarà il veicolo dell'esperienza successive che coinvolgeranno motricità fine, linguaggio, sviluppo cognitivo, pensiero scientifico. Saranno inoltre utilizzati albi illustrati dedicati che permetteranno ai bambini e alle bambine di stare in ascolto, ponendosi interrogativi, utilizzeremo anche strumenti tecnologici di approfondimento per fare ricerca e permettere ai bambini di conoscere l'elemento anche dal punto di vista scientifico.

Le esperienze verranno documentate con la Scheda di Osservazione Le Officine della Crescita, con la fotografia, le parole dei bambini e delle bambine e la realizzazione di un PPT al fine di valorizzare l'esperienza proposta e lasciar traccia.

Rispetto al terzo punto la continuità con le famiglie e con il territorio il Polo vuole essere un luogo di scambio e di dialogo con le famiglie dove, giorno dopo giorno, si costruisce l'alleanza educativa tra genitori e personale educativo e scolastico.

Nell'ottica della corresponsabilità e della continuità educativa, **i nostri obiettivi nei confronti delle famiglie sono:**

- Condividere un'idea di bambino attivo, protagonista, co-costruttore della sua conoscenza e artefice del suo apprendimento in ottica 0-6
- Condividere il filo conduttore del progetto, contribuendo a diffondere una cultura dell'infanzia che tenga conto della complessità dei processi di apprendimento e non solo del momento specifico del percorso ludico strutturato.
- Condividere momenti d'incontro comune in ottica 0/6 per valorizzare l'importanza della coerenza educativa per i bambini e le bambine.

Sono previsti i seguenti incontri:

- Momenti di colloquio con le famiglie dei bambini e delle bambine che faranno il passaggio e le insegnanti della scuola dell'infanzia.
- Incontri di gruppo di inizio e fine anno delle famiglie (per la condivisione del progetto) congiunti
- Feste ed Eventi a tema condiviso
- Caffè tematici con le famiglie.

Oltre a questi momenti ogni famiglia potrà usufruire facendone richiesta di uno sportello d'ascolto genitoriali.

Gli obiettivi per il territorio:

- Offrire occasioni di conoscenza del nostro quartiere, del territorio e della biblioteca
- Costruire continuità
- Farci conoscere

In continuità con quanto proposto gli anni precedenti proporremo:

Il Progetto Oltre la soglia che prevede la possibilità per i bambini e le bambine del Polo di uscire, vivere e conoscere il quartiere ed il territorio. Prevediamo:

Passeggiate cognitive, in mezzo alla natura (parchi, campi, giardini del quartiere...) per la città vive (panettiere, fruttivendolo, ufficio postale...) Quest'anno abbiamo pensato, durante le esplorazioni di proporre ai bambini e alle bambine di 5 anni di scattare **foto al territorio** da condividere in gruppo allargato nel momento dell'assemblea. L'obiettivo è quello di costruire una **piantina del nostro quartiere** dando nomi ai luoghi e agli edifici.

Passeggiata di luce a Natale in occasione della festività del Natale, che vedrà coinvolti bambini, bambine, famiglie e personale del Polo. Al termine della passeggiata faremo volare una lanterna verso il cielo. Per i bambini più grandi (5 anni) proposta di raggiungere in autobus il centro città per visitare alcune delle sue eccellenze.

La Biblioteca di quartiere offre ai bambini/bambine e alle loro famiglie la possibilità di incontrarsi e condividere momenti di lettura tematizzati per dare risalto agli eventi di Festa e commemorazione:

- -Festa dei nonni
- -Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- -Halloween
- -Natale
- -Pasqua
- -Festa della famiglia, del Papà e della Mamma...

La giornata in cui i bambini e le bambine del Polo si recheranno in Biblioteca è il giovedì.

Gli incontri pomeridiani che coinvolgono le famiglie sono realizzati il lunedì pomeriggio ed organizzati con la collaborazione dell'**associazione di San Pietro in Verzolo**.

La Finestra sul quartiere offre la possibilità attraverso la pubblicazione su una bacheca esterna e posizionata all'ingresso del Nido e della Scuola, di vedere una selezione delle proposte progettuali.

Rispetto al quarto punto, la continuità con la Scuola Primaria, saranno organizzati con le educatrici e le insegnanti, momenti d'incontro per progettare, condividere e fare verifica con l'obiettivo di accogliere i bambini e le bambine che effettueranno il passaggio dal Nido all'infanzia e dall'infanzia alla primaria Berchet e Montebolone.

Il raccordo Infanzia Primaria prevede:

- un primo incontro di progettazione del percorso tra le insegnanti dell'infanzia e della primaria previsto entro novembre.
- un secondo incontro di passaggio delle informazioni sui bambini e le bambine coinvolti, previsto entro febbraio
- un ultimo incontro di verifica del passaggio tra settembre e novembre dopo il passaggio.

Rispetto al quinto punto, il personale del Nido e dell'Infanzia realizzerà un progetto di struttura in linea con il percorso di continuità 0/6, tenendo conto delle diverse età dei bambini e delle bambine 0-3 per il nido e 3-6 per l'infanzia e allestendo atelier dedicati, tenendo come focus osservativo le interazioni tra bambini e bambine, raccogliendo le tracce emerse e proponendo gli opportuni rilanci. Ogni esperienza potrà essere modificata e rimodularsi a seconda delle riflessioni prodotte relative agli interessi dei bambini. Il progetto, quindi, diventa uno strumento in divenire che non è mai terminato.

I campi di esperienza coinvolti saranno:

- il corpo e il movimento
- il sé e l'altro
- immagini suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

- **Organizzazione del POLO**

La scuola d'infanzia Muzio e il nido Collodi, "Polo 06 San Pietro", hanno sede in via dei Pollaioli, nello storico quartiere San Pietro che oggi si configura sul territorio di Pavia per la sua caratteristica di multietnicità. Il Polo accoglie in totale 92 bambini dai 3 mesi ai 6 anni suddivisi in gruppi eterogenei, piccoli, medi e grandi al Nido e a Scuola.

L'organizzazione dello spazio, è sempre oggetto di accurata riflessione, perché ha una grande importanza, rispetto alle esperienze che i bambini possono "fare"; per questo la sua qualità è al centro del lavoro di regia del personale educativo e scolastico. Lo spazio è infatti un "linguaggio silenzioso", un potente canale di comunicazione che trasmette messaggi, informazioni, influenzando l'organizzazione del pensiero ed il comportamento dei bambini e degli adulti.

Il nostro terzo educatore, come lo definiva Malaguzzi.

La configurazione degli spazi del Polo tiene conto dei diversi linguaggi dei bambini allestendo le **officine della crescita**:

1) sono i contesti euristici nei quali i bambini possono attivare contemporaneamente più modalità espressive, esercitando le mani, il pensiero e coltivando le emozioni. Luoghi di scoperta e di ricerca, predisposti con materiale naturale, di scarto industriale, di recupero (le loose parts, secondo la teoria di S. Nicholson, 1971), materiali non realizzati con un fine didattico particolare, ma aperti ad una più ampia gamma di possibilità combinatorie (Tonucci, 1977), per coltivare una pedagogia del pensiero divergente. Le "Loose Parts" possiedono infatti possibilità ludiche infinite e la loro totale mancanza



di struttura e intenzionalità permette ai bambini di "farle diventare" tutto quello che l'immaginazione desidera incentivando la dimensione artistica, estetica, scientifica e logico-matematica;

2) sono i contesti grafico-pittorici e manipolativi predisposti per le personali ricerche espressive dei bambini, luoghi che consentono loro di entrare in contatto con linguaggi che tengono insieme sensorialità, percettività, corporeità, espressività, curiosità, interessi, bisogni;

3) sono i contesti narrativi come stimolo alle competenze cognitive (concentrazione, comprensione, simbolizzazione espressione linguistica, stimolo alla produzione verbale) e sostegno a quelle emotive del bambino;

4) sono i contesti di rassicurazione, luoghi che rimandano all'ambiente domestico e familiare per il gioco del "far finta di...";

5) sono i setting allestiti per il movimento, nei quali il corpo è il veicolo dell'apprendimento e luogo delle emozioni del bambino. Il movimento, l'uso dello spazio, del tempo, degli oggetti, delle azioni, la tonicità, l'uso della voce, dello sguardo, della mimica, in una parola tutte le produzioni del corpo che in un percorso cognitivo sono usate per conoscere, sperimentare, una conoscenza del mondo esterno, sono infatti contemporaneamente usate anche per esprimere ed elaborare il proprio mondo emozionale interno;

6) sono i contesti outdoor: laddove sono presenti, i giardini, sono concepiti come aule didattiche all'aperto, nei quali esercitare pensiero e fisicità, ricchi di stimoli sensoriali che favoriscono la creatività, le capacità cognitive di analisi e di sintesi e la possibilità per i bambini di fare esperienza di continuità tra dentro e fuori.

Ingresso e spazio dedicato all'accoglienza rappresentano luoghi di passaggio e di sosta al mattino e al congedo pomeridiano che, grazie alla presenza di una parte del materiale documentativo, e di arredi personali e personalizzati, consentono di trasmettere a chi arriva l'identità del Polo, ma anche quella dei singoli.

Vista le molte occasioni per i bambini e le bambine del Nido di conoscere la scuola dell'infanzia abbiamo scelto per i bambini del Nido che "passeranno" di proporre l'ingresso a scuola da settembre in un unico gruppo con frequenza ridotta i primi due giorni, ma senza la scansione oraria consueta e prevista per il periodo di ambientamento.

Il Nido Collodi accoglie bambini 42 bambini e bambine dai 3 mesi ai 3 anni suddivisi in due sezioni eterogenee la blu e la gialla. Al nido sono proposte esperienze che mettono in moto la curiosità, l'esplorazione e l'immaginazione: un ambiente sociale sensibile e stimolante, che può offrire a bambine e bambini non solo interazioni positive e ricche, ma anche la possibilità di conoscere la realtà attraverso un "fare" pensato e organizzato che li sosterrà nei loro percorsi di conoscenze.

La **Scuola dell'Infanzia** accoglie 50 bambine suddivisi in due gruppi classe eterogenei, la classe luna e la classe sole. La costruzione dei contesti di gioco prevede la possibilità per i bambini e le bambine di poter fare esperienza diretta. Ogni contesto di gioco ricostruisce un interesse dei bambini dichiarato, il contesto di esplorazione naturale, quello della casetta, quello dedicato alla ricerca scientifica, ai primi approcci relativi alla prescrizione e precalcolo ed altro.

I tempi della giornata

La giornata si scandisce in un fluire regolare e ordinato, nel tempo e negli spazi, allestiti per le diverse attività di cura e di gioco. Questi momenti quotidiani rispondono ai bisogni dei bambini e delle

bambine, offrono loro sicurezza, invitano ad affidarsi agli adulti, ma anche a costruire la loro autonomia, a percepire e cogliere lo scorrere del tempo, perché si ripetono sempre simili da un giorno con l'altro, sono pensati e organizzati nei più piccoli dettagli, accompagnati da gesti ricorrenti e parole rassicuranti, da rituali condivisi e scelti insieme a loro che permettono di riconoscere cosa sta per succedere. Sin da piccolissimi si impara ad attendere, prevedere, a cogliere il prima e il dopo, acquisendo la capacità di prevedere ed anticipare gli eventi da più grandi. Si interiorizzano regole e abitudini, dunque si apprende ad autoregolarsi. E in questo clima che, oltre a ricevere cure si impara a prendersi cura di sé e a offrire cure, sperimentando sia momenti di intimità, sia momenti di condivisione con altri bambini e bambine

In continuità con quanto iniziato lo scorso anno attraverso la realizzazione del Protocollo del pranzo continueremo a progettare i momenti dedicati alla cura di sé realizzando il Protocollo del prendersi cura, condividendo prassi e organizzazione dello spazio del bagno dei bambini

La giornata è indicativamente così articolata:

- Ingressi e accoglienza (dalle 7.30 alle 9.30)
- Dalle 10.00 circa l'Assemblea che permette di ritrovarsi ed insieme iniziare la giornata (Gioco del chi c'è, Cosa faremo oggi, Guardiamo fuori...)
- Dopo l'assemblea, viene proposta la merenda mattutina a base di frutta
- Dalle 10.00 circa ci suddividiamo in sottogruppi per dedicarci alle proposte di gioco e alle esperienze relative ai progetti
- Pranzo alle 11.30 al Nido e alle 12.00 a Scuola (Il protocollo di Pranzo prevede per Nido e scuola un percorso condiviso nella progettazione e nel raggiungimento degli obiettivi di crescita e costruzione dell'autonomia)
- Da dopo pranzo momenti di cura e igiene e proposta di letture, giochi rilassanti che precedono il momento del riposo al nido per tutti e a scuola per chi ne necessita.
- Fino alle 15.00 circa riposo e gioco rilassante per chi non dorme (a scuola)
- Merenda e uscita e ricongiungimenti dalle 15.30 e post fino alle 17.30 per chi è scritto.

I momenti dedicati all'igiene avvengono tutte le volte che necessità e sempre prima e dopo i pasti.

- **Osservazione e documentazione dei processi di apprendimento e interazione per il bambino, per la famiglia e per l'equipe**

L'osservazione, ci sostiene nella definizione e ridefinizione dei bisogni educativi dei bambini, ci fa riflettere sulle nostre pratiche, rende possibile quello che stiamo scrivendo, mettendo a tema, progettando, ci permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Insegnanti ed educatrici osserveranno l'evoluzione dei percorsi nei diversi contesti avvalendosi delle schede osservative:

- Le **schede di ambientamento**: strumento iniziale che documenta l'inizio del percorso del bambino all'interno della struttura
- le **Tavole di K. Beller (solo per i bambini del Nido)** liberamente riadattate dalla dott.ssa Colombini, pedagoga della Cooperativa. Questo strumento utilizzato trimestralmente permette di:
 - 1 verificare la propria percezione dello sviluppo di ciascun bambino,
 - 2 verificare, per ciascun bambino, i rapporti fra le diverse aree dello sviluppo, così come si possono osservare nella situazione educativa quotidiana
 - 3 fondare su queste verifiche le proposte di attività e l'organizzazione della quotidianità che favoriscano lo sviluppo del bambino in situazione di gruppo
- **Le Officine della crescita** che hanno come obiettivo quello di osservare in vari contesti gli interessi del bambino/a e offrire opportunità di rilancio finalizzate alla progettazione dei percorsi.
- I **documenti di Progettazione e verifica** che rappresentano i momenti di apertura e di chiusura di documentazione dei processi osservativi e testimoniano l'evoluzione del gruppo sezione nel complesso (progettazione e verifica)
- **La documentazione fotografica, i videofilmati** sono un'opportunità di riflettere sulle proprie pratiche e di acquisire quindi maggiore consapevolezza e coerenza tra il piano del dichiarato e dell'agito, aiutano i bambini, nella rilettura, a ri-raccontare le esperienze e a sedimentare la loro memoria ed il loro apprendimento; sono uno strumento di comunicazione importante con le famiglie.

Tempi e modalità di valutazione

Questo progetto di Polo prevede

- Momenti d'incontro mensili con la coordinatrice di progettazione in equipe di Polo.
- Momenti d'incontro mensili d'equipe di Polo dedicati alla verifica entro novembre dell'anno successive con la coordinatrice e la pedagoga
- Momenti di osservazione a cura della pedagoga

La modulistica usata per la progettazione, verifica e la valutazione fa parte di un sistema di qualità adottato dalla Cooperativa Aldia che si traduce nell'utilizzo di documentazione dedicata alle fasi di:

- *Ambientamento*
- *Colloquio*
- *Osservazione*
- *Progettazione*



Chi lavora al Polo 0-6 San Pietro

Nido d'infanzia Collodi

- 7 educatrici:

Sara Antonucci- Matilde Cassani-Elisa Caltagirone-Erica Macrì-Valeria Praticò-Alessia Contardi-Lucrezia Micocci

- 3 ausiliarie:

Alessia Nascimbene-Giuseppina Vento-Emanuela Ranzani

- 1 cuoca e 1 aiuto-cuoca:

Alessia Puglisi-Donatella Barabaschi

Scuola d'infanzia Muzio

- 4 insegnanti 1 assistente all'infanzia:

Victoria Bergonzi-Monica Regina Volpi-Monica Fattoretto-Monica Longo e Marta Maddalena

- 2 ausiliarie:

Anna Maria Piccolo-Daniela Giudice

Coordinatrice Pedagogica: Caterina Barbara

Supervisore e Formatore: dott/ssa Simona Vigoni

Direttore Tecnico Strutture Aldia: dott/ssa Sandra Goldin.

Monitoraggio Valutazione e Verifica

Il monitoraggio finalizzato alla verifica del progetto si realizza nello specifico attraverso gli incontri di equipe ed in collegio con la supervisione della coordinatrice e della Pedagogista delle strutture. Viene inoltre proposto alla fine di ogni anno educativo un questionario di gradimento per misurare la soddisfazione degli utenti e la funzionalità della nostra proposta.

La modulistica usata per l'osservazione, la progettazione, verifica e la valutazione fa parte di un sistema di qualità adottato dalla Cooperativa Aldia che si traduce nell'utilizzo di documentazione dedicata alle fasi di:

- Ambientamento
- Colloquio
- Osservazione
- Progettazione

Il progetto è redatto dall'equipe educativa del Polo 06-San Pietro.
Pedagogista e supervisore dott.ssa Simona Vigoni.